

Centro
Studi
Sereno
Regis



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

biblioteca multimediale
internazionale
pace ambiente sviluppo

ec●stituto
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo educazione
alla pace
Marilena Cardone

Relazione preventiva
2011

RELAZIONE PREVENTIVA SULLE ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI SERENO REGIS - ANNO 2011

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività

1.2. La Struttura del Centro Studi Sereno Regis

- 1.2.1. Premessa
- 1.2.2. Organi statutari
- 1.2.3. Struttura operativa

2. ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2010

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

- 2.1.1. Premessa
- 2.1.2. Obiettivi
- 2.1.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali
- 2.1.4. Risorse umane impiegate
- 2.1.5. Risorse finanziarie
- 2.1.6. Verifica

2.2. Area Pace Nonviolenza

- 2.2.1. Premessa
- 2.2.2. Obiettivi
- 2.2.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali
- 2.2.4. Risorse umane impiegate
- 2.2.5. Risorse finanziarie
- 2.2.6. Verifica

2.3. Area Educazione alla Pace

- 2.3.1. Premessa
- 2.3.2. Obiettivi
- 2.3.2.1. Linee di indirizzo per aree tematiche
- 2.3.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali
- 2.3.4. Risorse umane impiegate
- 2.3.5. Risorse finanziarie
- 2.3.6. Verifica

2.4. Area Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere

- 2.4.1. Premessa
- 2.4.2. Obiettivi
- 2.4.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali
- 2.4.4. Risorse umane impiegate
- 2.4.5. Risorse finanziarie
- 2.4.6. Verifica

2.5. Altre attività del CSSR. Settore della comunicazione e segreteria

- 2.5.1. Newsletter e gestione sito Internet
- 2.5.2. Attività di segreteria
- 2.5.3. Risorse umane impegnate
- 2.5.4. Risorse finanziarie

2.6. Articoli e attività del presidente Giovanni Salio in programma

3. IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2011

ALLEGATI

Bilancio preventivo per l'anno 2011

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824 - 011549005 - fax 011 5158000
info@serenoregis.org - <http://serenoregis.org/>

a cura di Luca Magosso
redazione di Enzo Gargano
Torino, 15 marzo 2011

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività

Il Centro Studi Sereno Regis, di seguito abbreviato CSSR (<http://serenoregis.org/>), è una Associazione di volontariato **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 1982 da alcuni esponenti del **Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta**, che promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi, e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio. Sin dagli anni '60 del Novecento, questi gruppi sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'**obiezione di coscienza al servizio militare**, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla **campagna di obiezione di coscienza alle spese militari** e per la **difesa popolare nonviolenta**, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Oltre ad aver sede presso il Centro Studi, il MIR e il MN continuano ad essere i movimenti ispiratori e animatori di tutta l'attività del Centro Studi Sereno Regis, nella **tradizione gandhiana e capitiniana** della nonviolenza.

Negli anni '90 il CSSR si è trasferito nella attuale sede di Via Garibaldi 13, in locali più spaziosi e idonei dei precedenti. I nuovi spazi hanno permesso di organizzare meglio le attività, a cominciare da quella della Biblioteca, che con il suo **patrimonio di oltre ventiquattromila volumi** è la più specializzata esistente in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita in SBN, Sistema Bibliotecario Nazionale, consultabile sul sito Librinlinea della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/opac/>. La Biblioteca aderisce al **CoBiS**, il Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino <http://www.cobis.to.it>. Viene aggiornata costantemente e oltre alle monografie possiede una ricca **collezione di riviste internazionali** e un'ampia serie di **materiale video**, che permette di documentare le più significative lotte nonviolente, che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla Biblioteca si può accedere liberamente negli orari di apertura per consultazioni, prestiti, ricerche ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle tematiche della nonviolenza.

Tra le sezioni della Biblioteca è anche da segnalare la **Biblioteca Forestale e di Ingegneria Naturalistica "Liria Pettineo"**, nata da una collaborazione tra il CSSR e l'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte. Con il suo patrimonio di circa 1.500 volumi, la Biblioteca intende creare un polo culturale di riferimento per il Piemonte, atto a diffondere le conoscenze riguardanti le foreste, l'ingegneria naturalistica e le altre attività legate al bosco.

Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre l'ampio archivio che raccoglie la **documentazione di oltre cinquant'anni di storia dei movimenti di base**.

La nostra attività di ricerca ha dato vita a numerose pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha») e propone un'attività di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la

nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la Torre di Abele).

Oltre alla formazione, prima degli obiettori di coscienza e oggi dei giovani in servizio civile, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)** che promuove attivamente, insieme agli Enti Locali cittadini, provinciali e regionali, la diffusione e le esperienze di servizio civile.

Da più di vent'anni è attivo il **Gruppo di educazione alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone (EDAP)**. Questo gruppo si è formato a partire dall'esperienza del **“Coordinamento degli insegnanti nonviolenti”** che cominciò a riunirsi nei primi anni Ottanta a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Oggi l'educazione alla pace e alla nonviolenza si è diffusa e molti altri gruppi sono nati, anche grazie al nostro lavoro. Il CSSR è membro attivo del Comitato italiano per il **“Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010”**, indetto dalle Nazioni Unite. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti organizziamo **“laboratori della nonviolenza”** per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al *peace-researcher* norvegese Johan Galtung.

Presso il CSSR ha sede l'**Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”**, sezione ambientale ed ecologica specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità e cambiamento climatico globale**. La Biblioteca possiede un'ampia sezione tematica specifica su questi argomenti. L'Ecoistituto collabora con altri gruppi, come ad esempio il **gruppo “Reach”**, nato per sostenere la direttiva europea volta a regolamentare il settore delle industrie chimiche per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS)**, il **Centro Interuniversitario** costituito dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi di Brescia, formato non solo docenti universitari, ma anche ricercatori di altre istituzioni, e studiosi indipendenti, accomunati dall'interesse di confrontarsi e di apprendere gli uni dagli altri sulle tematiche complesse e spesso controverse della sostenibilità. Inoltre l'Ecoistituto collabora col notiziario telematico **«Eco dalle città»** (www.ecodallecitta.it) specializzato sui temi dell'ecologia urbana.

Complementare all'attività dell'Ecoistituto è quella di un gruppo informale, che promuove un più diretto **cambiamento dello stile di vita e del modello di sviluppo**, a partire da una riflessione critica sull'economia, riprendendo gli studi degli “economisti gandhiani” (da Joseph Kumarappa a Romesh Diwan), di autori classici come Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher, Georgescu-Roegen e richiamandosi ai **paradigmi della “semplicità volontaria” e dell'economia del dono**. Questo gruppo collabora con varie esperienze sorte in diverse località, in particolare con iniziative di “sviluppo locale”, come quella promossa da alcuni anni dalla **rete Domus Amigas**, nell'Iglesiente sardo.

Anche i **Campi Estivi MIR-MN**, alla cui ideazione e promozione il CSSR collabora ormai da più di vent'anni, si propongono di far conoscere concretamente i temi e i valori della nonviolenza e sono occasione di condivisione e di formazione. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria.

Presso la struttura del CSSR trovano inoltre ospitalità alcuni gruppi affini. Tra questi, ricordiamo:

- l'**ASSEFA-Torino** che opera congiuntamente con l'**ASSEFA-India** per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (<http://www.assefatorino.org/>);
- l'associazione **IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale;
- il Comitato di iniziativa **Per un movimento dei movimenti**, catalizzatore e promotore di iniziative concrete e condivise sui grandi problemi del mondo contemporaneo, tali da realizzare su ciascuno di essi la massima convergenza possibile di associazioni e movimenti interessati e contribuire così a creare, pezzo per pezzo, problema per problema, quel soggetto politico transnazionale largamente unitario, il movimento dei movimenti, appunto, capace un giorno di “unire le braccia” per cambiare il mondo (<http://www.movimentodeimovimenti.org/>);
- l'associazione di impegno civile **Livres como o vento**, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l'uso del Teatro dell'Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica (<http://www.livres.it/mainpage.htm>);
- il **Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace**, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- la rivista mensile **Tempi di Fraternità**, che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (<http://www.tempidifraternita.it/>);
- il **Centro Esperanto Torino**, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini. L'esperanto si pone al di sopra di ogni differenza etnica, politica, religiosa, e - proprio perché lingua propria di nessuna nazione e insieme accessibile a tutti su una base di uguaglianza - tutela contro il predominio culturale ed economico dei più forti e contro i rischi di una visione monoculturale del mondo (<http://www.arpnet.it/esper/>);
- l'associazione **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)**, ente di promozione culturale in tema di servizio civile, che vede tra i suoi soci importanti enti quali ACLI, ARCI servizio civile, Associazione Papa Giovanni XXIII, Federazione SCN/CNOS (elenco completo su www.tesc.it);
- il **CESC Torino**, sezione locale del *Coordinamento enti servizio civile (CESC)*, ente nato nel 1982 (tra i fondatori Domenico Sereno Regis), che opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del Servizio Civile, prima di leva ora volontario;
- **Idea Rom**, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile (<http://idearom.jimdo.com/>).

Tutti offrono preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.

Presso il Centro Studi opera anche il nodo italiano della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND** (www.transcend.org), fondata da Johan Galtung, che offre uno dei più autorevoli servizi nel campo della ricerca per la pace e della mediazione internazionale dei conflitti.

Il **Centro Gandhi** di Ivrea è **sede distaccata** del Centro Studi Sereno Regis, presso il quale si organizzano iniziative locali sui principali temi della nonviolenza.

In Piemonte il CSSR collabora con numerose altre realtà, quali:

- la Comunità di Mambre;
- la Scuola per la pace di Boves;
- il Centro per la pace Rachel Corrie di Ovada;
- il gruppo Rivalta per la pace;
- il Centro Interculturale della Città di Torino;
- il Museo-laboratorio della Pace del Comune di Collegno;
- il Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) della provincia di Torino;
- il Centro Interateneo di Studi per la Pace (CISP) delle Università del Piemonte;
- l'associazione ACMOS;
- l'associazione Libera;
- l'associazione Solea;
- la Cooperativa ORSO;
- l'associazione Jonathan;
- la rete internazionale di donne contro le guerre Donne in nero;
- il Servizio civile internazionale (S.C.I.) Piemonte;
- il Centro di aggregazione di giovani migranti e nativi Alouan;
- la Cooperativa Valdocco;
- l'associazione ASAI;
- l'associazione di Solidarietà e di Cooperazione Internazionale LVIA;
- l'associazione Mondo in cammino;
- l'agenzia di sviluppo locale The Gate;
- Equamente-Casa WIWA;
- l'associazione giovanile Onda Urbana;
- l'associazione Famiglie Arcobaleno;
- la Compagnia teatrale ALNAIR.

In altre regioni il CSSR collabora da anni con:

- il Coordinamento Comasco per la Pace;
- la Casa Pace di "Pace & dintorni" a Milano;
- la ONG ASSEFA-Italia a Saremo;
- il Centro Gandhi di Pisa;
- il Centro Sperimentazione Autosviluppo - Domus Amigas;
- il Movimento Nonviolento presso la Casa per la Pace di Verona;
- la Casa per la Pace di Ghilarza in Sardegna;
- il Gruppo di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate di Cesena;
- l'associazione Nord-Sud, La Bottega del Mondo;
- l'Ecoistituto del Veneto Alex Langer;
- il Campo di Educazione alla Pace di Sant'Anna di Stazzema;
- la Casa per la Pace di Sulmona;
- il Centro Psicopedagogico di Piacenza;
- i corsi di laurea in Scienze per la Pace delle Università di Firenze e Pisa.

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

Nel 2010, come nei due anni precedenti, si è fatto molto per mantenere il più possibile alto il coinvolgimento dei soci e dei volontari nelle diverse attività. È stata ideata e poi avviata nel corso dell'anno l'adozione di una bacheca telematica (sul sito web del CSSR), quale sistema di comunicazione interno per soci e volontari. Questo strumento al momento vede coinvolti nell'utilizzo i referenti delle vari aree di lavoro del CSSR. L'obiettivo, se la sperimentazione porterà buoni risultati, è ampliare il numero di persone (soci e volontari) che possono accedervi. La bacheca telematica dovrebbe nelle intenzioni, favorire lo scambio di informazioni ed idee, ed essere la prima fase di consultazione tra coloro che sono interessati alla realizzazione (dalla ideazione allo svolgimento) di un progetto al CSSR. Punto di forza di questo strumento è la circolazione trasversale alle diverse aree di lavoro delle idee, che dovrebbe portare, grazie ad una maggiore sinergia tra i vari soci e volontari, ad un arricchimento progettuale.

Si è cercato di mantenere un metodo di lavoro coordinato, che, pur nel rispetto delle scelte e delle competenze dei singoli, ha avuto l'obiettivo di rendere il più fruttuoso possibile l'impegno delle persone coinvolte.

È proseguita anche nel 2010 la ricerca di nuovi soci e volontari, che ha portato alcune nuove persone a sostenere le attività del CSSR.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli utili per il funzionamento dell'organizzazione.

1.2.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni ed il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da 41 soci. Nel corso del 2010 l'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** Rinnovato all'inizio del 2010 con una composizione di 3 soci, nel corso del 2010, vista l'importanza riconosciuta a questo organo direttivo in termini di coordinamento e amministrazione si è lavorato al fine di ampliarne i partecipanti. Nell'assemblea straordinaria del 16/06/2010 viene approvato l'ingresso di 2 soci, pertanto il CDA risulta composto da 5 persone, scese poi a 4 a seguito delle dimissioni di un componente.
- Il **Presidente** è stato rieletto nel 2010.

Organi istituiti nel corso del 2007 e operativi nel 2009

- Il **Comitato Direttivo** è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci. Ha il compito di elaborare e proporre l'**indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche** trasversali alle diverse aree di attività del CSSR. Nel corso del 2010 è emersa l'esigenza di allargare ai referenti dei comitati di indirizzo (di cui sotto) la

partecipazione a questo organo (chiamato in modo informale **comitato di orientamento**). Pertanto a partire dell'autunno del 2010 le riunioni si svolgono con questa nuova composizione ed hanno una cadenza mensile. Il lavoro di questo gruppo è poi sostenuto dall'utilizzo della bacheca telematica di cui si fa cenno in premessa.

- I **Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:
 - fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
 - dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.
- Il **Comitato Probiviri** è un organo composto da tre persone, elette dall'Assemblea dei Soci, con compiti di **intervenire sui conflitti** fra soci e fra soci e direzione/presidenza del CSSR. Nel corso del 2008 si era ipotizzata una modifica dello statuto dell'ente al fine di prevedere in tale documento questo organo, ufficializzandone la presenza ed il ruolo, ma al momento non è ancora stato fatto nulla. Nel corso del 2010 non è emersa l'esigenza di farne uso.
- Il **Gruppo Monitoraggio e Valutazione** è costituito da tre soci ed ha come compito la definizione e l'applicazione di una procedura per **registrare e valutare** le varie attività realizzate dal CSSR. È uno strumento utile per la progettazione delle attività dell'anno successivo a quello in cui applica. Nel corso del 2010 l'utilizzo di questo gruppo è stato limitato e soprattutto non ha coinvolto tutti i suoi componenti.

1.2.3. Struttura operativa

Direzione operativa

È l'organo esecutivo del CSSR ed ha la responsabilità di coordinare l'attività di progettazione, di amministrazione e di rendicontazione delle attività realizzate. È composto da un direttore che ha come supporto una struttura contabile amministrativa.

- Il **Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato direttivo e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività del CSSR che sono articolate in 4 aree (EDAP, Ecoistituto, Biblioteca, Pace Nonviolenza). Inoltre dirige i servizi di supporto (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione).

2. ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2010

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo (BIMIPAS)

2.1.1. Premessa

Dispone di una collezione libraria specialistica di 24.192 volumi, 1.093 tra vhs, dvd e cd e circa 250 riviste, il tutto in costante crescita.

Dispone inoltre di un archivio, costituito da circa 200 metri lineari di materiali, che fornisce soprattutto una testimonianza della storia e della vitalità dei movimenti di base dell'area nonviolenta e ambientalista.

La Biblioteca è inserita in SBN, Sistema Bibliotecario Nazionale, consultabile sul sito Librinlinea della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/opac/>. La Biblioteca aderisce al **CoBiS**, il Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino <http://www.cobis.to.it>.

2.1.2. Obiettivi

Il proposito di fondo è quello di valorizzare la Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo (BIMIPAS) rendendola maggiormente conosciuta e visitata. Si parte comunque da una frequentazione che sino ad oggi è stata in linea con l'accesso a biblioteche con taglio specialistico e settoriale come è quella del CSSR.

Nel corso dell'anno si proseguirà il lavoro per la classificazione di tutto il patrimonio librario della biblioteca con sistema di classificazione SBN. Al momento della stesura di questa relazione il numero di testi immessi è pari a 3.328 (il 13,75% del patrimonio posseduto). A tal fine si cercherà di coinvolgere la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, per un sostegno economico al progetto.

Si prevede di continuare a partecipare alle riunioni e iniziative del CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino).

Un altro obiettivo, comunque funzionale al proposito di aumentare gli accessi alla BIMIPAS, è quello di coinvolgere maggiormente un pubblico giovane, in particolar modo universitari o studenti degli ultimi anni delle superiori. Sempre in questo ambito, si ipotizza anche, nell'intento di coinvolgere adolescenti e bambini, di avviare una valutazione e acquisizione di materiale di documentazione adatto a tali fasce di età e proporre dei laboratori di lettura, che coinvolgano anche i genitori.

Si intende inoltre proseguire, in accordo con la convenzione con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, il polo culturale forestale regionale che tende a costituire, all'interno della sezione "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo" (sezione specialistica della Biblioteca del CSSR). Il polo dovrà costituire, negli anni futuri, il punto di incontro, formativo ed informativo, tra studenti e laureandi della Facoltà di scienze forestali, professionisti e cittadini interessati alle tematiche di tutela del patrimonio silvo-forestale cittadino, ruotando intorno al fondo librario ivi presente e costituito da circa 1.500 volumi, che sarà incrementato fino ad un massimo di 3.000.

Ulteriore obiettivo per il 2011 è rappresentato dal rinnovo del comitato di indirizzo della biblioteca, dove si prevede una maggiore cadenza degli incontri di programmazione. Si prevede altresì uno sviluppo maggiormente sostenibile della Biblioteca, in particolar modo proseguirà l'attività di riordino e di selezione del numeroso materiale grigio, che potrebbe, dopo una valutazione di fattibilità, essere trasferito su supporto digitale.

Nel corso del 2011 si ritiene inoltre che l'immissione di nuove monografie e nuovi video risulterà in linea con quella degli ultimi anni.

2.1.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali

Al fine di realizzare gli obiettivi di valorizzazione e fruizione della BIMIPAS di cui al punto 2.1.2., sono state individuate una serie di attività:

- **catalogazione** in SBN del materiale presente nella biblioteca e catalogazione interna con il sistema CDS/ISIS;
- **inserimento** di monografie riguardanti principalmente le seguenti tematiche: intercultura, mediazione dei conflitti, educazione alla nonviolenza, sostenibilità ambientale. Si stimano come nuove immissioni un migliaio di titoli di libri e circa 100 di video;
- **incremento** dei titoli della sezione “Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo” in accordo con il competente assessorato della Regione Piemonte;
- **assistenza e tutoring** a tesisti e ricercatori fruitori della BIMIPAS;
- **segnalazione ed eventuale recensione di libri** sulla *newsletter* settimanale del CSSR e sul sito <http://serenoregis.org/>, a cura del bibliotecario, dei soci e dei volontari del CSSR;
- **pubblicazione di articoli** sugli organi di informazione, che illustrino la BIMIPAS e diano notizia del suo patrimonio librario;
- **presentazione di libri e video** in collaborazione con altre biblioteche civiche del territorio regionale;
- **creazione** di nuova rubrica sulla *newsletter*, in cui si proporranno dei percorsi di lettura ragionati relativi a diverse aree tematiche sulle quali la biblioteca è in grado di mettere a disposizione un'ampia documentazione;
- **realizzazione** di un ciclo di incontri dal titolo *Leggere Gandhi a Torino. Discepoli, compagni e maestri*;
- **partecipazione** al convegno organizzato dal CoBiS dal titolo *Diritto alla memoria e alla comunicazione: la risposta del Piemonte. Dal 1861 ad oggi, diritti e società*, con un intervento: *Le ragioni dell'obiezione di coscienza: dai primi anni dell'Unità d'Italia alle lotte di Domenico Sereno Regis*, Torino – Officine OGR 20 aprile 2011;
- **realizzazione** di percorso di lettura dedicato ai bambini articolato in tre incontri;
- **divulgazione del materiale informativo** sulla BIMIPAS, che fornisca una rapida ma esaustiva descrizione ai potenziali fruitori;
- **visite alla BIMIPAS** per i giovani delle scuole superiori del territorio torinese con presentazione e lettura di testi;
- proseguimento **attività di riordino dell'emeroteca**. Gli obiettivi in particolare saranno i seguenti:
 - ✓ proseguimento dell'opera di censimento e classificazione di tutte le riviste, vecchie ed in abbonamento, presenti in biblioteca;

- **completamento** del ciclo di seminari e proiezione di documentari *La sostenibilità delle risorse forestali*.

2.1.4. Risorse umane impegnate

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.1.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.1.3. è previsto l'impiego di:

- una persona con contratto subordinato, part-time trenta ore a settimana, a tempo indeterminato con il ruolo di bibliotecario;
- due soci e due volontari del CSSR quali membri del comitato di indirizzo;
- un volontario e una persona con borsa lavoro per l'attività di riordino del materiale grigio;
- un socio e un volontario per il lavoro di riordino dell'emeroteca;
- un volontario per il sostegno al bibliotecario per la catalogazione in SBN;
- un socio e il bibliotecario per assistenza e *tutoring* a tesisti e ricercatori;
- un volontario e una persona con contratto subordinato part-time dell'area Ecoistituto per il lavoro di organizzazione e coordinamento del del ciclo di seminari e proiezione di documentari *La sostenibilità delle risorse forestali*.

2.1.5. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.1.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.1.3 il CSSR prevede il sostegno totale delle spese per lo stipendio del bibliotecario. Le altre attività, ad eccezione della gestione delle attività della sezione "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo", saranno sostenute dal lavoro volontario. Per la gestione delle attività della sezione "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo" si prevede una spesa di € 10.500, spesa coperta dal contributo della Regione Piemonte - Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte. Per la stampa del materiale di comunicazione si farà richiesta di servizio gratuito al Cesvol Ideasolidale. È previsto inoltre un fondo di € 1.500,00 per l'acquisizione di libri, riviste e Dvd/Vhs, per il resto delle acquisizioni si farà ricorso a donazioni o richiesta di copie omaggio.

Si prevede un impegno di spesa complessivo di circa € 31.000,00.

2.1.6. Verifica

Sono previsti nel corso dell'anno momenti di verifica con l'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, utili a dare riscontri sul processo di sviluppo delle azioni in programma.

2.2. Area Pace Nonviolenza

2.2.1. Premessa

La ricerca per la pace e la promozione della Difesa Popolare Nonviolenta costituiscono l'elemento più caratterizzante delle attività istituzionali del CSSR, in una prospettiva di continuità e sviluppo dell'opera pionieristica del suo fondatore, Domenico Sereno Regis.

L'idea di pace che vi soggiace prevede non solo l'assenza di guerre e/o di conflitti armati, ma anche la giustizia sociale (poiché non vi è pace senza giustizia), il rispetto per l'ambiente e le generazioni future, l'attenzione e l'ascolto dell'altro - dal livello intrapersonale (gli aspetti difficilmente accettabili di sé), a quello interpersonale, sociale e macrosociale (le culture diverse). Il raggiungimento di questi propositi potrà certo avvenire solo nel lungo periodo e richiederà, per essere effettivo, sia una grande partecipazione politica (il "potere di tutti" di cui parlava il fondatore del Movimento Nonviolento, Aldo Capitini), sia un modo di procedere reversibile in caso di errore, il che - necessariamente - esclude l'uso della violenza. Più in particolare, il conflitto viene considerato come un aspetto ineludibile della vita, e viene stimolata la ricerca di una sua trasformazione creativa, nella quale tutte le parti interessate siano coinvolte nell'elaborazione di soluzioni da cui ciascuna tragga vantaggi tali da escludere un'*escalation* della violenza. Quest'ultima può essere tanto diretta, quanto strutturale, culturale e/o psicologica, e nei suoi singoli aspetti o nella loro combinazione va a colpire i bisogni umani fondamentali, tra cui la stessa possibilità di sopravvivenza di milioni di persone ogni anno. L'estrema complessità, globalità e urgenza di questi problemi rende indispensabile un'accurata impostazione della ricerca teoretica, della raccolta della documentazione, della divulgazione e della progettazione degli interventi diretti sul territorio.

Sin dalla sua fondazione, il CSSR ha provveduto a sviluppare una fitta rete di contatti con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore, quali l'*International Peace Research Association*, l'*Italian Peace Research Institute* (di cui gestisce la segreteria e cura la redazione della Newsletter), il *Mouvement pour une Action Nonviolente* (MAN), la *Transnational Foundation for Peace and Future Research* (TFF), il *Movimento Nonviolento* (MN), il *Movimento Internazionale per la Riconciliazione* (MIR), il coordinamento internazionale *Nonviolent Peace Force*, numerosi musei per la pace, la rete internazionale di *peace-researchers TRANSCEND* ed ha preso parte alla fondazione del *Centro Interateneo di Studi per la Pace*.

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative da realizzare saranno di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri, mostre e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie.

2.2.2. Obiettivi

Tra gli obiettivi generali che il CSSR si pone nello sviluppo delle proprie attività nel corso del 2011 i propositi progettuali sono orientati a:

- crescita della ricerca nelle tematiche della pace e nonviolenza;
- riproporre come negli anni precedenti iniziative culturali di qualità, con lo scopo di coinvolgere più ampi settori della società. In particolar modo ci si vuole rivolgere al mondo giovanile, consapevoli dell'importanza di un maggiore coinvolgimento delle giovani

generazioni nei percorsi che portano ad una società sempre meno incline all'uso della violenza;

- sviluppo e rafforzamento della rete di contatti e collaborazioni con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore.

2.2.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali

Al fine di realizzare gli obiettivi riportati al punto precedente, sono state individuate una serie di attività da svilupparsi nel corso del 2011. Alcune di queste attività proseguiranno le azioni sviluppate negli anni scorsi, come ad esempio quella dell'Osservatorio Internazionale, aggiornamento sulla realtà politica internazionale e sulla produzione di saggi in materia di nonviolenza oppure quella dell'impegno nel Servizio Civile Nazionale. Altre attività saranno invece frutto di nuove idee progettuali, che porteranno all'organizzazione di incontri, seminari, convegni, mostre, di seguito illustrate.

- Si pensa di attivare, come negli anni precedenti, tirocini con l'Università degli Studi di Torino per studenti provenienti dai diversi corsi di laurea, che hanno attinenza con le attività del CSSR;
- **Osservatorio Internazionale 2011** ha l'obiettivo generale di coinvolgere la cittadinanza nell'analisi e riflessione sulla politica internazionale contemporanea.
Incontri già definiti:
 - Incontro con *don Nandino Capovilla*
martedì 18 gennaio 2011 - ore 18
 - *Viaggi in Palestina: conoscere per agire?*
mercoledì 2 marzo 2011 – ore 18.00
- **Incontri pubblici di analisi e confronto legati alla tematica della nonviolenza:**
 - *La spiritualità di Etty Hillesum*
giovedì 20 gennaio 2011 – ore 19
 - *Contro la cultura dello sterminio: in ricordo di Etty Hillesum*
mercoledì 26 gennaio 2011 – ore 18
 - *Accordo FIAT MIRAFIORI: per un'analisi alla luce della nonviolenza*
sabato 12 febbraio 2011 - ore 9.30-12.30
 - ...insieme nel presente e nel silenzio...
mercoledì 16 febbraio 2011, mercoledì 16 marzo 2011 – ore 18.00
 - *Franz Jägerstätter, un contadino contro Hitler*
domenica 13 febbraio 2011 – ore 10
 - *Educazione ai diritti, educazione alla pace*
giovedì 10 marzo 2011 – ore 17,00
- **Corso di perfezionamento per managers onlus, operatori del volontariato e del Terzo Settore Turismo sostenibile, Anno 2010-2011.** Corso di perfezionamento sul “**Turismo sostenibile**” in collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Torino;

- ciclo di seminari di avvicinamento al convegno dell'otto ottobre ***L'apporto della nonviolenza nell'odierno sistema socio economico***. Tra le questioni principali che verranno affrontate: quale violenza strutturale comporta il predominio della finanza nel sistema economico? Che cosa conviene produrre in un mondo finito? Quale peso ha esercitato l'informazione nel determinare il senso di insicurezza per il futuro che ha inciso sull'esito del referendum Mirafiori? In che misura i diritti e le lotte degli operai coincidono con i diritti e le lotte di tutti i cittadini? Quali cambiamenti sono necessari sul piano culturale e spirituale per salvaguardare il bene comune? Quali scopi e quali interessi esprime la proposta di modificare l'articolo 41 della Costituzione italiana? Come deve operare un'impresa a responsabilità sociale? Quali attività produttive e commerciali alternative vengono praticate con successo?

Programma incontri:

- ***Federalismo e nonviolenza***
a cura di Paolo Candelari
mercoledì 9 marzo
 - ***Ambiente, sostenibilità e nonviolenza***
a cura di Angela Dogliotti ed Elena Camino
mercoledì 30 marzo
 - ***Comunicazione, informazione e nonviolenza***
a cura di Dario Cambiano
mercoledì 20 aprile
 - ***Democrazia, lavoro e nonviolenza***
a cura di Nanni Salio
mercoledì 11 maggio
 - ***Cultura e nonviolenza***
a cura di Enrico Peyretti e Marco Scarnera
mercoledì 1° giugno
- Giornata di studio dedicata ad Alberto L'Abate per il suo 80° compleanno, intitolata: ***Dall'unificazione militare dell'Italia ai Corpi Civili di Pace. La nonviolenza nei conflitti***. Giugno 2011;
 - **Convegno *Il futuro ha radici antiche. La via della nonviolenza in un pianeta limitato***

I contenuti verteranno su alcune delle tematiche più caratteristiche del CSSR: la comprensione della storicità come condizione di possibilità per una civiltà democratica, fondata sui principi della nonviolenza e della sostenibilità ambientale.

Si prevedono tra gli altri gli interventi di Francesco Tuccari, Guido Viale, Gustavo Zagrebelsky. Nel corso del convegno verrà valorizzato l'apporto attivo del pubblico, facilitato dal Gruppo di Educazione alla Pace del CSSR, in collaborazione con la compagnia Alanir di Torino (Playback theatre), Torino 8 ottobre 2011.

- ***Giornata della nonviolenza***. Nei giorni attorno al 2 ottobre 2011 sono in programma delle attività pensate in particolar modo per gli studenti delle scuole superiori dell'area metropolitana torinese, con il fine di far conoscere e riflettere i giovani sulla nonviolenza.

- Possibili esposizioni delle mostre di proprietà del CSSR *Il cammino di Gandhi e Vita di Gandhi*, nel periodo pre e post giornata della nonviolenza (2 ottobre 2011).

- **Servizio civile**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza. Già con il coinvolgimento degli obiettori di coscienza (esperienza conclusa nel 2005) nelle diverse attività dell'associazione il CSSR ha posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche. Anche per il 2011 in continuità con gli anni precedenti il CSSR intende continuare a sostenere questo istituto attraverso l'impegno nell'associazione Tavolo Enti Servizio Civile (TESC), di cui ha la vice-presidenza e nella stesura di un progetto di servizio civile per l'impiego di 2 volontari/e.

a) Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

Il TESC comprende le seguenti associazioni: ACLI, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, DIACONIA VALDESE, Gi.O.C., LEGACOOP, MONVISO SOLIDALE, PROVINCIA DI CUNEO, FEDERAZIONE SCS/CNOS, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE e si propone i seguenti obiettivi:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- migliorare l'accesso dei giovani all'esperienza del servizio civile, indipendentemente dalla propria condizione fisica, sociale, economica e culturale.

b) Progetti di servizio civile nazionale

Il CSSR prevede di presentare entro la scadenza del 28 marzo 2011 un progetto di servizio civile, ai sensi della legge 64/01, per l'impiego di due volontari. Il progetto allo studio, che vede come enti partner l'ASSEFA Torino e IRIS, si promette di offrire ai giovani coinvolti la possibilità di fare un percorso che ha come obiettivo quello di accrescere la sensibilità verso i temi della sostenibilità e sarà in continuità con quello in corso di realizzazione **Nonviolenza e sostenibilità: un nesso inscindibile**. Attraverso diverse fasi di studio, elaborazione e azione si vogliono analizzare i diversi ambiti in cui si può agire la sostenibilità (ambientale, economico, alimentare, ecc.). Il progetto, se valutato positivamente dall'ufficio competente della Regione Piemonte, dovrebbe essere attivato a inizio 2012.

- **Kitdidattico.org**

Si pensa, grazie all'apporto dei volontari in servizio civile (come previsto dal loro progetto) di ampliare l'archivio di documenti presenti sul sito <http://kitdidattico.org>, sito web studiato e realizzato con il fine di essere uno strumento utile per fornire spunti di lavoro per gli insegnanti che vogliono intraprendere percorsi formativi con i loro studenti alla scoperta di idee, esperienze, testimonianze di modi di pensare e di agire poco consueti sia nella quotidianità che nella scuola: il pensiero sistemico, l'approccio della nonviolenza, la critica radicale alla guerra, la ricerca delle radici profonde che ci legano alla Madre Terra. Le molte voci che costituiscono la selezione di documenti contenuti nel sito web propongono l'idea che la sostenibilità sia il naturale esito di una nuova visione del mondo, di cui riconosciamo la complessità e al quale ci sentiamo di appartenere.

Oltre alla presenza di una notevole documentazione, scaricabile dal sito o reperibile presso il CSSR, verranno proposti, in collaborazione con il Gruppo di educazione alla pace del CSSR, esempi di percorsi attuabili con gli studenti, tracce che poi potranno essere gestite in autonomia dai docenti e dagli allievi.

Il personale del CSSR rimarrà a disposizione per eventuali approfondimenti richiesti dalle classi.

- in collaborazione con l'associazione **IDEA ROM** si intende realizzare un progetto dal titolo ***Donne in movimento - Azioni nonviolente per cittadine attive.***

Obiettivi generali del progetto:

- favorire l'integrazione delle donne Rom all'interno della società italiana;
- promuovere i diritti umani delle donne Rom e diminuire il rischio di doppia discriminazione dovuta non solo al genere ma anche all'origine etnica;
- incoraggiare la coesione delle diverse comunità Rom, al fine di ridurre la loro frammentazione in gruppi non solidali fra loro, spesso causa di conflitti e comportamenti non corretti.

Obiettivo specifico:

- sviluppare la conoscenza dei diritti civili e della normativa di riferimento, sia italiana che europea, fra le comunità Rom cittadine, al fine di aumentare i percorsi di autonomia e di cittadinanza attiva delle donne Rom.
- Il CSSR è inoltre intenzionato ad avviare il progetto ***Cultura Cinematografica di Pace (PCCP)***. Il progetto proposto permette la simultanea emersione di due beni culturali "sommersi" fisicamente e culturalmente. Il primo riguarda un immobile sito in via Garibaldi 13 a Torino, che è stato sede della prima sala cinematografica torinese, lo stabile mantiene intatta e ottimamente conservata l'originale struttura (Art Nouveau), opera dell'architetto Enrico Bonicelli (che ha firmato anche i progetti della Promotrice delle Belle Arti al Parco del Valentino e le Officine Savigliano, due immobili di grande valore per la Città di Torino) oggi convertito ad uso uffici, che non valorizzano certo l'importanza storica e architettonica dell'edificio. Attraverso il recupero dell'immobile si intende restituire alla città un patrimonio storico, artistico di notevole valore. Il secondo è la visibilità della cultura di pace, che soprattutto nella produzione cinematografica odierna è ampiamente disattesa e poco considerata. Si intende rinnovare la vita della prima sala cinematografica di Torino

con una struttura che si presti alla didattica, all'analisi della cultura cinematografica di pace, ma soprattutto che si apra all'incontro con la cittadinanza e sia in futuro capace di attrarre il turismo museale. Il PCCP è destinato a promuovere la cultura cinematografica della pace, dove attraverso l'affinamento del senso critico e della creatività artistica si ricercheranno alternative alla violenza, contribuendo a costruire una civiltà di pace. Il PCCP vuole essere un luogo di educazione al vedere, al comprendere e all'operare insieme. È già iniziata, sul finire del 2010, la ricerca fondi per la realizzazione di questo progetto, che ha avuto sino a questo momento l'adesione, per la messa a disposizione di competenze, archivi e documenti inerenti al tema, della Provincia di Torino, della Città di Torino, del Museo Nazionale del Cinema e di Cinemambiente;

- **PROGETTO: Mostra *L'Italia della pace, del lavoro e dell'Europa***

Il progetto si propone di documentare attraverso una mostra, le fasi salienti della storia italiana dall'Unità ai giorni nostri, rileggendola attraverso l'intreccio e l'evoluzione avvenuta nel corso del tempo dei tre principali indicatori chiave dell'attuale congiuntura sia italiana sia globale: pace, sviluppo, ambiente. La mostra si realizzerà a Cuneo nei mesi di marzo, aprile e maggio, presso il Palazzo Samone e il Chiostro di San Francesco e prevede il coinvolgimento del Liceo Artistico Statale Ego Bianchi della stessa città per la realizzazione delle ambientazioni delle varie sale nelle quali si svilupperà la mostra. Il progetto è stato reso possibile grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ed ha visto il coinvolgimento nelle attività di ricerca della Fondazione Vera Nocenti e della Comunità di Mambre.

2.2.4. Risorse umane impegnate

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.2.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.2.3 è previsto l'impiego di:

- cinque soci del CSSR, che costituiscono il comitato di indirizzo dell'Area Pace e Nonviolenza;
- personale volontario;
- supporto di personale a contratto del CSSR proveniente dalle altre aree di lavoro.

2.2.5. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.2.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.2.3 il CSSR prevede che per molte delle attività il lavoro sia svolto da volontari.

Sono previsti impegni economici da parte del CSSR, dovuti a diverse voci di spesa per la realizzazione:

- ciclo di seminari *Alternative nonviolente all'odierno sistema socio economico*;
- del convegno *Il futuro ha radici antiche. La via della nonviolenza in un pianeta limitato*;
- Mostra *L'Italia della pace, del lavoro e dell'Europa*;
- progetto *Donne in movimento - Azioni nonviolente per cittadine attive*;

- sito web <http://kitdidattico.org>

Si stima una spesa di circa € 25.000,00.

2.2.6. Verifica

Sono previsti nel corso dell'anno momenti di verifica con l'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, utili a dare riscontri sul processo di sviluppo delle azioni in programma.

2.3. Area Educazione alla Pace (EDAP)

2.3.1. Premessa

Il gruppo EDAP è l'area di attività del CSSR che si occupa in modo dedicato alla formazione sulle tematiche che hanno a che vedere con la nonviolenza.

I fruitori della formazione sono:

- gruppi di base (spontanei);
- famiglie (es. comunità Sant'Andrea);
- scuole insegnanti (secondo livello: materne, elementari, medie inferiori, medie superiori, università), scuole studenti (secondo livello: materne, elementari, medie inferiori, medie superiori, università), scuole insegnanti e studenti, scuole rappresentanti degli studenti (es. rappresentanti medie superiori);
- associazioni di categoria (es. amministratori di condomini);
- associazioni (es. scout, parrocchie);
- pubblica amministrazione (es. Comuni, carceri);
- cooperative.

I livelli di formazione realizzati sono:

- momenti di sensibilizzazione;
- formazione di base;
- formazione di livello avanzato;
- formazione di formatori;
- laboratori della nonviolenza su situazioni di potere simmetrico (relazioni tra pari) e situazioni di potere asimmetrico (es. serie di filmati della serie *A Force More Powerful* sulle lotte che hanno avuto successo nel '900);
- formazione per la preparazione alla lotta nonviolenta.

2.3.2. Obiettivi

- Valorizzare le competenze specifiche dei membri del gruppo formatori;
- costruire riflessioni, approfondimenti e nuove progettualità;
- allacciare nuove relazioni con soggetti diversi (associazioni, cooperative...) per definire progettualità condivise;

- definire una programmazione annuale per la partecipazione a bandi pubblici locali (Città – Provincia – Regione), nazionali (Ministeri), europei, e a bandi privati (Fondazioni).

2.3.2.1. Linee di indirizzo per aree tematiche

- **Formazione professionale**
Organizzazione del lavoro (la gestione del gruppo di lavoro, ruoli, potere...); percorsi per operatori sociali (la relazione educativa, conflitti intergenerazionali, conflitti interculturali); proposte gruppo formatori.
- **Scuola**
Elaborazione di nuovi percorsi per studenti, insegnanti e genitori da inserire nel catalogo delle proposte formative che sarà stampato nel mese di maggio.
- **Intercultura**
Sviluppo di un lavoro integrato con le associazioni Asai, Jawhara per la definizione di progettualità specifiche.
- **Sport**
Definizione di nuove progettualità indirizzate ad allenatori, società sportive, organizzazioni (UISP, CONI...).
- **Ambiente**
Avvio di una collaborazione stabile con l'area Ecoistituto per la realizzazione di progettualità concordate.
- **Adulti**
Progettazione di percorsi di formazione non professionale aperti a genitori, operatori, cittadinanza, volontari.

2.3.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali

Al fine di realizzare gli obiettivi riportati al punto precedente, sono state individuate una serie di attività da svilupparsi nel corso del 2011.

- il **Laboratorio della nonviolenza 2011** dove si affronterà cos'è un conflitto, la nonviolenza nei conflitti, l'esercizio del proprio potere personale, la comunicazione e l'ascolto come competenze per dialogare nelle situazioni dove il potere è simmetrico;
- animazione e formazione **Museo-laboratorio di pace** presso il Comune di Collegno, modalità partecipate per sensibilizzare e mobilitare i cittadini verso l'esercizio del proprio potere personale sia come individui, sia in modo organizzato di fronte alle situazioni di violenza;
- sviluppo di una **rete di formatori** orientati alla nonviolenza e delle sinergie tra singoli formatori e organizzazioni che fanno formazione;

- progetto **Giovani e intercultura: un anno di dialoghi**
Promosso da LVIA, in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis e in partenariato con Cem Mondialità, il progetto “Giovani e Intercultura: un anno di dialoghi” si propone di fornire ai giovani strumenti e opportunità per affacciarsi al mondo in modo più consapevole, cercando di stimolare un esercizio di cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e lasciando a loro stessi la possibilità di sperimentarsi in progettualità locali sulla base dei propri linguaggi creativi. Il percorso, finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è rivolto a giovani italiani e stranieri tra i 17 e i 25 anni e si svolgerà in sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia) da ottobre 2010 a settembre 2011.

Obiettivi generali

- Sviluppare tra i giovani la presa di coscienza dei tratti distintivi della propria identità culturale tramite il confronto diretto con altre culture, stimolando il superamento di pregiudizi e disagi, al fine di sviluppare atteggiamenti di accettazione, incontro confronto e scambio;
- Promuovere una cultura della partecipazione, della cittadinanza attiva, della nonviolenza e del protagonismo partendo dalle risorse proprie dei giovani in un’ottica di sviluppo di comunità competenti;
- Costruire relazioni forti e durature con i territori oggetto dell’intervento, al fine di radicare l’esperienza e stabilire reti progettuali ed operative stabili nel tempo;
- Accompagnare i giovani nella realizzazione di azioni locali, mirate alla sensibilizzazione della cittadinanza.

Azioni

- Percorsi formativi

Il progetto offre dei percorsi formativi su tematiche di forte attualità, al fine di accompagnare le nuove generazioni nel loro percorso di costruzione d’identità sociale, in un’ottica di empowerment finalizzato alla costruzione di una cittadinanza competente, consapevole e attiva. Obiettivi del Millennio, cooperazione internazionale, cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale, approcci economici e sociologici nello studio della globalizzazione, immigrazione e intercultura, sovranità alimentare e consumi sostenibili, acqua bene comune, gestione non violenta dei conflitti, diritti umani, turismo responsabile, scambi giovanili, dialogo tra le diverse religioni Nord-Sud sono una panoramica degli argomenti che saranno trattati dalle formazioni, che ogni territorio articolerà sulla base delle esigenze e degli interessi rilevati.

Le formazioni si svolgeranno con metodologie dinamiche come workshop di gruppo, giochi di ruolo, lezioni frontali, conferenze, cineforum/spettacoli teatrali con dibattiti conclusivi nonché con eventi interculturali accompagnati da momenti finali di confronto e dialogo, dove i giovani potranno comprendere maggiormente i temi illustrati ed esprimere opinioni e suggerimenti.

Al termine dei percorsi formativi, i giovani interessati ad approfondire i temi trattati, avranno a disposizione:

- uno stage nazionale formativo per peer leaders a Torino della durata di un weekend;
 - il coinvolgimento nel progetto Dudal Jam-Scuola di Pace che prevede un viaggio di conoscenza in Burkina Faso (spese a carico dei partecipanti), preceduto da uno stage di preparazione curato da CEM Mondialità;
- Sviluppo di progettualità locale

Successivamente al programma formativo, i giovani maggiormente interessati di ogni territorio potranno essere operativi sul campo attivando e sviluppando delle progettualità locali, sulla base degli spunti e dei maggiori interessi emersi durante le formazioni. Con il supporto degli operatori territoriali del progetto, i giovani potranno valorizzare le proprie potenzialità creative organizzando attività di animazione, partecipazione e sensibilizzazione del territorio (attività artistiche, sociali, campagne di comunicazione destinate ad altri giovani e alla cittadinanza, etc.).

- Giornata del dialogo interculturale

A conclusione del progetto si svolgerà la Giornata del dialogo interculturale a livello regionale, durante la quale si presenterà in ogni regione coinvolta il percorso realizzato con i giovani e costituirà l'occasione di sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi dell'interculturalità, del dialogo e della convivenza non violenta tra culture.

- Iniziative formative che si realizzeranno nel corso del 2011 su incarico di terzi (da catalogo e/o su richiesta *ad hoc*), di cui alcune sono gestite direttamente dal CSSR, altre in *partnership* con organizzazioni che per finalità e proposte presentate sono affini a quelle del CSSR:
 - incontri di presentazione del dvd *A Force More Powerful, A Century Of Nonviolent Conflict*. A lezione dalla storia attraverso lo studio di alcuni casi di lotte che hanno avuto successo nel '900;

- *Imparare a cooperare in classe attraverso giochi.* Il gioco è riconosciuto come la modalità più vicina agli allievi per apprendere nuove modalità relazionali e di lavoro insieme. Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, affrontando in modo costruttivo i litigi e i conflitti, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio;
- *I diritti dei bambini.* Percorso, parte dall'idea che educare ai diritti umani non può essere una pratica che si riduce ad una semplice trasmissione di conoscenze, ma deve strutturarsi in un percorso capace di far prendere coscienza ai bambini, della dignità di ogni essere umano, portatore in quanto tale di diritti. Il percorso che proponiamo parte dal vissuto dei bambini che a scuola si relazionano tra loro e con gli adulti, condividendo regole di convivenza civile, e mira a far loro comprendere, riconoscere e rispettare l'eguaglianza tra esseri umani. Il gruppo classe, diventa quindi il luogo dove far conoscere i principi enunciati nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia in una maniera accessibile e nel pieno rispetto delle capacità che i bambini esprimono;
- *Educazione alla convivenza.* Il percorso intende diffondere efficacemente la cultura della legalità, trasmettere agli alunni i valori primari che sono alla base della convivenza civile, guidare i ragazzi ad acquisire comportamenti consapevoli e costruttivi, in grado di migliorare i rapporti interpersonali e sociali;
- *Il conflitto nei contesti educativi multiculturali.* Quando si lavora in gruppi in cui sono inseriti minori o giovani stranieri di prima, seconda o terza generazione si devono affrontare molteplici problematiche ma anche numerosi conflitti che ostacolano il percorso comune del gruppo in cui sono inseriti (scuola, associazioni, gruppi parrocchiali ecc). Per gli operatori è importante riuscire ad avere alcuni modelli di lettura del processo di gruppo, ma anche alcuni strumenti con cui affrontarli, in modo da sentirsi non troppo sopraffatti e impotenti. Il corso intende, partendo da un'analisi dell'influenza delle cornici culturali sulla modalità di relazionarsi e di reagire agli eventi, grazie al modello di Pat Patford sul potere, e grazie ad una serie di esercitazioni pratiche e simulazioni, aiutare l'operatore a "decentrarsi culturalmente" per poter ascoltare e diventare un attivo mediatore nei conflitti.
- *Giocare con i pregiudizi.* Il pregiudizio nasce principalmente dalla necessità della mente di adoperare specifici meccanismi di semplificazione, organizzazione, schematizzazione, per affrontare l'estrema complessità della realtà esterna all'individuo. Vi sono differenti forme di pregiudizio, etnico, religioso, politico ecc., e può avere connotazioni positive, ma il più delle volte resta associato all'idea di un giudizio negativo. Si può dire allora che il pregiudizio non è altro che un'immagine mentale caratterizzata da una connotazione affettiva di segno negativo che porta ad esprimere giudizi rigidi e precostituiti nei confronti di un individuo o di un gruppo. Riuscire a far emergere i pregiudizi che man mano si formano sulla base del "sentito dire", delle paure diffuse nei confronti di categorie di persone (stranieri, zingari,

omosessuali ecc) è un primo passo necessario affinché si possa nel tempo riuscire a costruire una distanza emotiva anche dai propri pensieri. Attraverso giochi di ruolo, di interazione, simulazioni, lavori di gruppo, *focus group* si cercherà di comprendere le dinamiche psicologiche, relazionali e sociali dei pregiudizi e i vissuti emotivi connessi e di fornire utili strumenti e materiale teorico per affrontare la tematica dei pregiudizi con i gruppi, partendo dall'esperienza dei partecipanti.

- Via Ghedini, percorso di **formazione e accompagnamento**, è rivolto a cittadini attivi residenti nell'area del Contratto di Quartiere di Via Ghedini ed intende supportare lo sviluppo di competenze per la gestione degli incontri con i rappresentanti ATC per arrivare a saper verbalizzare le richieste in modo non aggressivo, saper negoziare eventuali cambiamenti, saper gestire le riunioni.
- Laboratori di ricerca e formazione con metodologie autobiografiche: **Per un futuro nonviolento**, in collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.
- **Percorso formativo** indirizzato a un gruppo di volontari e volontarie attivi all'interno delle Associazioni: Circolo Culturale Maurice, Castellano, Lambda, Asai finalizzato ad aumentare conoscenze teoriche e competenze operative per la gestione di attività indirizzate in particolar modo a alla fascia d'età materno – infantile e preadolescenziale.
I temi della proposta formativa saranno legati: all'orientamento sessuale, all'identità di genere (connesse all'omotransfobia), all'omogenitorialità, al razzismo, alla xenofonia, alla multiculturalità e alle loro reciproche interconnessioni.
- Progetto **Giovani cittadini in crescita: esperienze di impegno civile e partecipazione attiva**. Questa iniziativa intende promuovere una cultura della partecipazione, della cittadinanza attiva, della nonviolenza e del protagonismo partendo dalle risorse proprie dei giovani in un'ottica di sviluppo di comunità competenti, accompagnare i giovani nella realizzazione di azioni locali, con realtà del territorio provinciale e costruire una rete di soggetti stabile nel tempo in grado di coinvolgere e offrire esperienze di volontariato, definite sulla base di una metodologia di lavoro condivisa.

2.3.4. Risorse umane impegnate

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.3.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.3.3. è previsto l'impiego di:

- una persona con contratto subordinato part-time (20 ore a settimana);
- una persona con contratto a progetto (18 ore a settimana)
- un socio e un volontario del CSSR quali componenti del comitato di indirizzo;
- 20 formatori coinvolti (personale che presta attività volontaria oppure retribuita) sui diversi corsi proposti.

2.3.5. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.3.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.3.3. il CSSR prevede che per almeno il 60% delle attività il lavoro sia svolto da volontari, il restante 40% è da realizzarsi con personale retribuito (contratto a progetto, collaborazione occasionale, prestazione professionale con partita IVA) con il supporto e il coordinamento di una persona con contratto subordinato. Si stima un impegno di spesa del CSSR pari a € 35.000,00.

2.3.6. Verifica

Sono previsti nel corso dell'anno momenti di verifica con l'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, utili a dare riscontri sul processo di sviluppo delle azioni in programma.

2.4. Area Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere

2.4.1. Premessa

L'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere, sezione ambientale del CSSR, da oltre dieci anni opera con l'obiettivo di ricreare e stabilire condizioni e opportunità di equilibrio nella complessa relazione fra uomo e ambiente.

I principi ispiratori sono:

- l'applicazione di valori e principi di nonviolenza nella comprensione del rapporto uomo-natura e nella risoluzione dei conflitti ambientali;
- l'utilizzo di teorie e strumenti basati sul metodo scientifico nell'analisi delle questioni ambientali;
- la mitigazione degli effetti di sfruttamento della natura e delle sue risorse, mirando al conseguimento di un sistema garante della sostenibilità naturale e sociale delle attività umane;
- la ricerca di una condizione di armonia tra i tempi biologici, che regolano i cicli ambientali, e i tempi storici, entro cui si svolgono le attività dell'uomo;
- l'attenzione agli equilibri fragili che reggono il rapporto tra ecologia, economia e democrazia;
- un approccio, trasversale rispetto alle specifiche tematiche affrontate, che prediliga lo stimolo alla *crescita* del livello di consapevolezza individuale e alla contemporanea *riduzione* della delega, ingredienti fondamentali per arrivare ad una rielaborazione critica e concreta del rapporto uomo-ambiente.

2.4.2. Obiettivi

Gli obiettivi per l'anno 2011 dell'area ambientale del CSSR sono:

- approfondire e sviluppare le problematiche dell'integrazione e dell'intreccio tra ambiente, salute, equità sociale e democrazia;
- informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema delle variazioni climatiche e dell'esaurimento delle risorse energetiche fossili;
- attività di base nei campi della ricerca ambientale, dell'applicazione e della diffusione delle buone pratiche, attraverso l'esercizio "partecipativo" nella gestione dei problemi di origine tecnologica;
- sostegno della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, offerta di un sostegno tecnico e metodologico per attivare, stimolare e diffondere nuove politiche ambientali;
- partecipazione a tavoli di discussione e alle attività di verifica con le amministrazioni e i gestori di servizi locali per attività di ricerca, diffusione, comunicazione ed educazione nella gestione delle energie alternative, delle acque e dei rifiuti;
- incentivazione della partecipazione dei cittadini a tutte le fasi dei processi decisionali in campo ambientale ("spinta dal basso");
- elaborazione di un percorso di formazione sui temi dell'alimentazione consapevole.

2.4.3. Azioni da svolgere, proposte progettuali

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al punto 2.4.2. le proposte di attività si articolano sui seguenti programmi di lavoro:

- Seminari *Ambiente, salute e democrazia*
L'Ecoistituto organizza attraverso seminari, ricerche e incontri con tecnici, ricercatori e insegnanti un progetto/scuola sulle conseguenze dell'inquinamento nell'età industriale, indagando, inoltre, come i benefici e i rischi degli sviluppi tecnologici sono distribuiti tra la popolazione. Sono argomenti di studio:
 - le sorgenti di inquinanti chimici;
 - la diffusione e le modifiche di inquinanti nell'ambiente;
 - il passaggio di inquinanti dall'ambiente agli alimenti;
 - l'esposizione delle persone agli inquinanti, diretta, indiretta (alimenti e acqua) o professionale;
 - la valutazione di impatto ambientale e sanitario;
 - i casi emblematici, storici, di relazione nefaste tra inquinanti chimici e salute;
 - le proposte di modifica attuabili dai singoli per una riduzione delle problematiche e un recupero di salute fisica e psichica;
 - il regolamento REACH (Regulation, Evaluation and Accreditation of Chemicals) dell'Unione Europea.

Fra gli obiettivi del progetto, primo fra tutti è il tentativo di approfondire e sviluppare le problematiche dell'integrazione e dell'intreccio tra ambiente, salute, equità sociale e democrazia, individuando e proponendo soluzioni capaci di svelare e risolvere le cause più profonde della crisi. L'organizzazione dei seminari offre opportunità di impegno formativo per giovani interessati allo studio delle questioni ambientali e socio-sanitarie, portando rapidamente a conoscenza dello "stato dell'arte" grazie alla interazione diretta con esperti

nazionali di diversi settori: salute/sanità, chimica, medicina, giurisprudenza, questioni energetiche.

Il programma di seminari sarà svolto principalmente presso la sede del CSSR e sarà aperto al pubblico. Alcuni incontri, ritenuti di interesse generale per la cittadinanza, si svolgeranno presso strutture diverse (istituzioni locali, istituti di ricerca, fondazioni) per permettere una partecipazione più ampia.

- Progetto ***La qualità fa la differenza - Percorsi, strumenti e azioni per incrementare la qualità della raccolta differenziata in favore di cittadini, scuole e Enti locali.*** Alla luce delle difficoltà da parte dei Comuni a conseguire livelli qualitativi elevati nella raccolta differenziata, il progetto mira ad incrementare la qualità della raccolta differenziata attraverso l'educazione, la formazione ambientale ed il coinvolgimento diretto dei diversi stakeholders basandosi sui dati emergenti da inchieste giornalistiche e dalla ricerca sociale. Le azioni avranno inoltre come obiettivo: a) l'elaborazione di percorsi formativi e del relativo materiale di supporto; b) la formulazione di buone pratiche ed indicazioni metodologiche per il miglioramento qualitativo; c) la più ampia diffusione sul territorio nazionale tramite canali istituzionali e canali messi a disposizione dai proponenti. Il progetto è stato presentato al Ministero dell'Ambiente.
- Due percorsi di formazione ***Educazione ambientale: significato e metodi della diffusione della scienza***, per il personale dell'Arpa Piemonte. Il percorso formativo si comporrà di quattro sessioni con i seguenti temi:
 - Le trasformazioni della scienza e implicazioni linguistiche;
 - Scienze e ambiente: aspetti problematici. Dai casi concreti all'inquadramento storico-sociale;
 - Varietà di misure e di analisi, e loro comunicazione;
 - Dalla trasmissione al dialogo.
- Progetto ***La strategia della lumaca. Verso un'ecologia della vita di famiglia.***

Percorsi e strumenti per un approccio sostenibile dell'economia domestica, che verrà realizzato a Savigliano (Cn). Programma degli incontri:

- aspetti di ecologia domestica tra macroeconomia e gestione del vivere quotidiano;
 - come e quando fare la spesa;
 - la strategia della lumaca vs i ritmi congestionati della vita moderna;
 - a tavola....rotonda.
- Mostra ***Ecolabel Europeo***

Grazie all'accordo di collaborazione siglato con ARPA Piemonte, la mostra ***Ecolabel Europeo ed etichette ecologiche di prodotto. Come scegliere prodotti che rispettano l'ambiente?***, realizzata negli anni passati dal CSSR, verrà esposta con programma a cura dell'ARPA Piemonte.

- Progetto ***Dalla Terra alla forchetta. Esperienze e prospettive per promuovere azioni di consumo alimentare consapevole in Piemonte***

Terminerà nel 2011 il progetto Dalla terra alla forchetta. Questa iniziativa, che ha ottenuto un contributo dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ed è realizzata in partenariato con l'Associazione Manitese, nasce dall'esigenza di sensibilizzare la cittadinanza circa le conseguenze ambientali delle scelte di acquisto e consumo alimentare, fornendo elementi di conoscenza rispetto al sistema agroalimentare. Dalla Terra alla forchetta prevede l'elaborazione di nuovi strumenti di comunicazione (un fumetto, un cortometraggio e delle poesie) e l'elaborazione di un percorso informativo per rendere più consapevoli rispetto alle scelte di acquisto del comparto alimentare. Tre percorsi di approfondimento si compongono di 4 incontri, più uno di otto incontri relativamente agli argomenti dettagliati in seguito. I destinatari generali del progetto sono tutti coloro che entreranno in contatto con gli strumenti di comunicazione realizzati e che potranno essere sensibilizzati in merito al tema. I destinatari sono coloro che si possono raggiungere e motivare alla partecipazione degli approfondimenti proposti e che potenzialmente possono modificare le loro scelte di consumo in un'ottica di una maggiore responsabilità. L'iniziativa si rivolge a singoli cittadini, famiglie e gruppi di interesse che ambiscono ad approfondire le tematiche della sostenibilità ambientale legata ai prodotti alimentari e che sono alla ricerca di maggiore informazione rispetto a nuove pratiche di consumo consapevole.

I percorsi formativi sono stati attivati nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Novara e Verbania Cusio Ossola.

Gli argomenti trattati negli incontri sono i seguenti:

- Criteri e condizioni per la sostenibilità 'forte': vivere conservando il sistema;
 - Il sistema agroalimentare dominante: come e perchè è insostenibile;
 - La produzione degli alimenti: punti critici di sostenibilità e alternative;
 - La realizzazione del prodotto: come il cibo diventa merce;
 - Nella borsa della spesa: in che modo i prodotti agroalimentari arrivano al consumo;
 - Il marketing del cibo e gli imperativi del consumo critico;
 - Esperienze dal territorio: testimonianze di produttori e nuovi consumatori;
 - Il Gas: filosofia e modalità di gestione di un modello alternativo;
 - GAS. Dalla teoria alla pratica.
- ***Acqua bene comune*** - percorso di sensibilizzazione della cittadinanza su utilizzi e limiti della risorsa idrica, da realizzarsi nella Provincia del VCO.
 - ***Acqua bene comune*** - percorso di sensibilizzazione per studenti delle scuole primarie e secondarie su utilizzi e limiti della risorsa idrica, da realizzarsi nelle scuole della Provincia del VCO.
 - progetto educativo ***Le tre R: tra gusti e disgusti***
 - Altri incontri in programma al momento della stesura della presente relazione:
 - ***GAF: l'energia elettrica la facciamo insieme***
mercoledì 19 gennaio 2011 e giovedì 27 gennaio 2011 - ore 20.45
 - ***Protocollo di Kyoto – clima ed energie: la transizione verso la sostenibilità***
sabato 19 febbraio 2011, dalle 16 alle 19

Nel corso dell'anno si prevede la realizzazione di altri di analisi e riflessione sulle tematiche ecologiche

2.4.4. Risorse umane impegnate

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.4.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.4.3 è previsto l'impiego di:

- una persona con contratto subordinato part time (26 ore a settimana);
- tre soci e un volontario del CSSR componenti del comitato di indirizzo.

2.4.5. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 2.4.2. e per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2.4.3 il CSSR prevede che per almeno il 60% delle attività il lavoro sia svolto da volontari e da propri soci, il restante 40% è da realizzarsi con personale retribuito.

Si stima un impegno di spesa del CSSR pari a € 25.000,00.

2.4.6. Verifica

Sono previsti nel corso dell'anno momenti di verifica con l'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, utili a dare riscontri sul processo di sviluppo delle azioni in programma.

2.5. Altre attività del CSSR. Settore della Comunicazione e Segreteria

2.5.1. Newsletter e gestione sito Internet

Redazione del bollettino inviato a **circa 2100 indirizzi di posta elettronica** a cadenza settimanale, in uscita il giovedì.

Le sezioni che compongono la Newsletter sono:

- *Primo piano*: notizie a cui dare particolare risalto, sia tecniche che di contenuto, l'evento principale del momento o della settimana;
- *Giornalismo di pace*: a partire dalle riflessioni di redattori e inviati che compiono scelte – su che cosa riferire e come – che creano per la società nel suo complesso opportunità di considerare e valutare risposte nonviolente ai conflitti;
- *Appuntamenti*: tutto ciò che viene organizzato direttamente dal CSSR come incontri a tema, presentazione di libri, corsi di formazione ecc.;
- *Riflessioni*: inserimento di uno o due articoli di approfondimento delle tematiche del CSSR;
- *Libri-Segnalazioni e recensioni*: inserimento dei libri in arrivo alla biblioteca e relative recensioni;

- *Pillole di semplicità volontaria*: consigli per la vita quotidiana (casa, acquisti, viaggi, alimentazione) per applicare i principi di rispetto dell'ambiente, di semplicità di vita, di minor consumo;
- *Arti e nonviolenza*: segnalazioni di iniziative dove l'arte (in tutte le sue espressioni) si lega con la nonviolenza;
- *IPRI-Rete Corpi civili di pace*: intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi;
- *Rassegna stampa*: articoli e documenti inerenti le tematiche del CSSR.

Nel corso del 2011 si pensa di introdurre una nuova rubrica, non a cadenza settimanale, che proporrà bibliografie ragionate sui temi di lavoro e interesse del CSSR.

Nel corso del 2011 continuerà il lavoro di arricchimento del sito <http://serenoregis.org>, con l'obiettivo di accrescere il numero di accessi.

Sempre nel corso del 2011 verrà presentata la nuova versione del sito: <http://kitdidattico.org/>, che verrà arricchito con nuovi documenti e proposte di percorsi didattici.

La Newsletter e l'aggiornamento del sito sono curati dal referente della comunicazione del CSSR, collaboratore con partita IVA.

2.5.2. Attività di segreteria

Di grande importanza è il servizio di segreteria, quale aiuto nel normalizzare e razionalizzare le varie procedure amministrative e burocratiche già evidenziato nell'anno precedente. Un gran numero di persone contatta o accede ai locali del CSSR a seguito delle molteplici attività proposte, la possibilità di avere del personale dedicato alla loro accoglienza permette una più funzionale gestione delle attività. Nel corso del 2011 si cercherà di mantenere questo servizio, con l'obiettivo di ampliarne l'orario, ad oggi solo pomeridiano, facendo ricorso a tirocini lavorativi e lavoro volontario da parte di soci e simpatizzanti.

2.5.3. Risorse umane impegnate

Per la realizzazione delle attività di cui ai punti 2.5.1. e 2.5.2. è previsto l'impiego di:

- una persona con partita IVA;
- un tirocinante con borsa lavoro e un volontario.

2.5.4. Risorse finanziarie

Per la realizzazione delle attività di cui ai punti 2.5.1. e 2.5.2. il CSSR prevede un impegno di spesa pari a € 21.000,00.

2.6. Articoli e attività del Presidente Giovanni Salio in programma

Come negli anni precedenti proseguirà l'attività saggistica del Presidente e sono previste partecipazioni a convegni e seminari.

3. Il bilancio preventivo per l'anno 2011

Le dimensioni delle risorse finanziarie che il CSSR ha in previsione di mobilitare con le sue attività sono dell'ordine di **€ 218.000 come entrate** e di **€ 218.000 come uscite**. L'obiettivo è di chiudere il bilancio in pareggio nonostante la difficile situazione economica attraversata dagli enti locali e gli altri *donors* con cui abitualmente il CSSR collabora.

Si prevede che le entrate per le attività proverranno da diversi enti pubblici locali (Comuni, Province, Regioni), fondi Europei, bandi ministeriali, istituti scolastici, Università e Fondazioni bancarie, nonché da privati.

Per quanto riguarda i **fattori di costo** si stima che il personale collaborante con contratto subordinato inciderà per circa il 48,16% (pari a circa € 105.000,00), i collaboratori occasionali incideranno per circa l'12,38% (pari a circa € 37.000,00). Le spese generali di gestione della struttura e l'acquisto di servizi incideranno per circa il 24,70% (pari a circa € 54.000,00).

ALLEGATI

CENTRO STUDI SERENO REGIS
 Via Garibaldi 13 - 10122 TORINO
 Cod. Fisc. 97568420018
 Registro Reg. Volontariato Decreto n. 1035/95

BILANCIO PREVENTIVO 2011

USCITE

STIPENDI E CO.PRO.	55.000,00	
RITENUTE D'IMPOSTA	13.000,00	
ONERI PREVIDENZIALI	27.000,00	
RIMBORSI AL PERSONALE	2.000,00	
QUOTA TFR	5.000,00	
IRAP	3.000,00	
TOTALE PERSONALE	105.000,00	
PROFESSIONISTI	25.000,00	
PRESTAZIONI OCCASIONALI	12.000,00	
RIMBORSI SPESE	10.000,00	
STAMPE	1.000,00	
AFFITTI E NOLEGGI	1.000,00	
LIBRI E RIVISTE	2.000,00	
CONTRIBUTI EROGATI	10.000,00	
SERVIZI PRESTATICI	6.000,00	
MATERIALE ACQUISTATO	2.000,00	
TOTALE ACQUISTO BENI E SERVIZI	69.000,00	
CONDOMINIALI	3.000,00	
ENERGIA ELETTRICA	2.500,00	
RISCALDAMENTO	4.500,00	
TELEFONO	3.000,00	
CANCELLERIA E FOTOCOPIE	2.500,00	
RIPARAZIONI E MANUTENZIONI	2.000,00	
ASSICURAZIONI	2.000,00	
POSTALI	1.000,00	
ESERCIZIO AUTOMEZZI	500,00	
VARIE	1.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	22.000,00	
INTERESSI PASSIVI	1.200,00	
COSTI BANCARI	800,00	
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.000,00	
AMMORTAM.IMMOBILI	0,00	
AMMORTAM.ATTREZZATURE	20.000,00	
TOTALE AMMORTAMENTI	20.000,00	
TOTALE USCITE	218.000,00	
<u>ENTRATE</u>		
QUOTE ASSOCIATIVE	800,00	
CONTRIBUTI REGIONE	30.000,00	
CONTRIBUTI PROVINCE	5.000,00	
CONTRIBUTI COMUNI	30.000,00	
CONTRIBUTI FONDAZIONI	100.000,00	
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	20.000,00	
CONTRIBUTI DI PRIVATI	30.000,00	
RIMBORSI	1.000,00	
PROVENTI DIVERSI	1.200,00	
TOTALE ENTRATE	218.000,00	

Il Presidente